

Lunedì 16 settembre 1996

TOTOCALCIO

ATALANTA-FIORENTINA	X
INTER-PERUGIA	1
JUVENTUS-CAGLIARI	1
LAZIO-UDINESE	2
NAPOLI-REGGIANA	1
PIACENZA-PARMA	X
SAMPDORIA-MILAN	1
VERONA H.-BOLOGNA	2
VICENZA-ROMA	2
COSENZA-BARI	1
VENEZIA-TORINO	X
MODENA-SIENA	1
ASCOLI-TRAPANI	1

MONTEPREMI: L. 18.046.016.620

QUOTE:
 Ai «13» L. 93.989.000
 Ai «12» L. 2.661.000

TOTOGOL

COMBINAZIONE
1 3 10 14 16 18 25 29

- (1) Atalanta-Fiorentina 2-2 (4)
- (3) Juventus-Cagliari 2-1 (3)
- (10) Cesena-Reggina 3-1 (4)
- (14) Lecce-Padova 3-0 (3)
- (16) Pescara-Ravenna 2-1 (3)
- (18) Prato-Fiorenzuola 3-1 (4)
- (25) Pavia-Lecco 1-2 (3)
- (29) Vis Pesaro-Giorgione 2-1 (3)

MONTEPREMI: L. 9.189.509.180
 Agli «8»: L. 131.278.000
 Ai «7»: L. 1.521.000
 Ai «6»: L. 48.900

TOTIP

1	1) Rash	X
CORSA	2) Patty di Celle	1
2	1) Penny Luck	2
CORSA	2) Moro	2
3	1) Ola di Jesolo	X
CORSA	2) Parietaria	2
4	1) Rosy NG	1
CORSA	2) Remo Jet	1
5	1) Setesgio'	X
CORSA	2) May I Disagree	1
6	1) Paocar	X
CORSA	2) Felsina	X
1)	1) Lord President	9
CORSA + 2)	2) Domitilla R.	15

MONTEPREMI: L. 1.692.113.196
 ai 25 «12»: L. 16.921.000
 ai 556 «11»: L. 760.000
 ai 5.360 «10»: L. 78.000
 Poiché nessuno ha realizzato 14 punti il jackpot è di un miliardo.

Biancazzurri senza gioco: a Roma risolve un rigore di Bia

I dolori di Zeman: l'Udinese supera una Lazio in panne

PAOLO FOSCHI

ROMA. Bordate di fischi per tutti allo stadio Olimpico. Per la Lazio, per cominciare, che ha incassato la seconda sconfitta consecutiva e resta in fondo alla classifica a quota zero. Fischi anche per l'Udinese, che ha avuto la sfrontatezza di vincere fuori casa. E, ancora, fischi per l'arbitro, che ha diretto la partita come voleva, dando libertà ai bianconeri di applicare con perverso zelo la tattica del fallo sistematico e permettendo ai laziali - al contempo - di protestare impunemente su ogni pallone. Fischi pure per il tecnico biancoazzurro Zeman, che anche contro l'Udinese è partito con due sole punte (Casiraghi e Signori). E abbondante tributo di sibilli di protesta per il patròn della Lazio, Cragnotti, che però ha avuto un trattamento di favore: non solo i fischi, per lui, ma anche un poco oxfordiano vaf... intonato all'unisono da tutto lo stadio.

Un rigore realizzato da Bia alla mezz'ora della ripresa, ha assegnato all'Udinese la vittoria. La Lazio ha attaccato praticamente dal primo all'ultimo minuto, ma con poca lucidità: le azioni dei biancoazzurri hanno dato l'impressione di rispondere più alle leggi della casualità, che non ad un progetto tattico. Per di più, la Lazio ha trovato di fronte una squadra arroccata in difesa ora con quattro, ora con cinque o addirittura con sette uomini. E poi, quando i bianconeri sono passati in vantaggio ad un

Lazio

0

Casiraghi, Signori. (22 Cudicini, 17 Gottardi, 20 Grandoni, 16 Okon, 21 Piovanelli). ALLENATORE: Zeman.

Udinese

1

Bierhoff, Poggi (31' st Giannichedda). (12 Caniato, 7 Amoroso, 8 Gargo, 9 Clementi). ALLENATORE: Zaccheroni. ARBITRO: Racialbuto di Gallarate. RETE: nel st 28' Bia su rigore. RECUPERO: 1' e 5'. NOTE: angoli 7-2 per la Lazio. Giornata di sole, spettatori 35 mila. Ammoniti: Rossitto per fallo di mano, Helveg, Favalli, Nesta e Bertotto per gioco falloso, Signori per proteste.

quarto d'ora dalla fine, il catenaccio s'è serrato ancor di più, i giocatori dell'Udinese hanno dato vita ad un confuso assembramento nelle forme più simile ad un rituale orgiastico, che non ad un modulo calcistico. Così, gli attacchi della Lazio sono stati fermati un po' dal portiere dell'Udinese, Battistini (il migliore in campo), un po' dal muro difensivo, un po' dalla sfortuna, e un po' dall'imperizia degli stessi biancoazzurri,

che col passare dei minuti hanno perso del tutto la testa, rischiando un ben più umiliante passivo. La Lazio scende in campo secondo il solito modulo 4-3-3, ma senza il tridente: anziché Protti, sulla destra c'è Rambaudi, che corre, corre e ancora corre, proprio come piace a Zeman, col piccolo particolare che la partita non è una gara di mezzofondo e ci sarebbe anche da calciare il pallone, di tanto in tanto... dettagli!



Il portiere dell'Udinese Battistini interviene su Signori

M. Sambucetti-B. Mosconi/Asp

L'Udinese di Zaccheroni sulla carta è schierata a zona 4-4-2. Ma i numeri sono smentiti dalla reale posizione in campo dei giocatori, tutti ammucchiati lì davanti alla propria area di rigore.

La Lazio attacca, l'Udinese gioca a spazzar via la palla, al più fa intravedere qualche contropiede. C'è un bel tiro di Nedved al 10', ma va sul fondo. Una decina di minuti dopo, doppia conclusione da distanza ravvicinata di Signori di sinistro, Battistini respinge entrambi i tiri. E al 28' è la volta di Casiraghi, che imbeccato da un bell'assist di Signori calcia un rasoterra da centr'area, sfiorando il palo. Replica l'Udinese, alla mezz'ora,

con un sinistro al volo di Orlando in diagonale, d'un soffio sopra alla traversa. Prima della ripresa da segnalare ancora un colpo di testa di Poggi (32'), una punizione da fuori di Signori (34') e un colpo di testa di Casiraghi (36'): in tutt'e tre le occasioni, c'è lavoro non per i portieri, ma per i raccattapalle.

Il primo quarto d'ora della ripresa offre solo timidi tentativi di affondo dei laziali. Poi, Zeman gioca la carta Protti per Rambaudi, Zaccheroni toglie Sergio e manda in campo Pierini. Subito la Lazio si fa pericolosa, Casiraghi (18') centra il palo con una bella conclusione da destra. La Lazio spinge, l'Udinese piazza un

paio di pericolose azioni di contropiede: al 27' Desideri sfiora il palo con un rasoterra; un minuto dopo, Helveg corre indisturbato per una quarantina di metri con la palla al piede (ah, già: dov'erano i laziali?), poi libera Bierhoff in area, Marcolin lo stende, è rigore. Segna Bia. 1-0.

I due tecnici svuotano le panchine mandando forze nuove in campo: Zeman per cingere d'assedio l'area bianconera; Zaccheroni per resistere fino al termine. Concitato finale, brividi a ripetizione per l'Udinese, che comunque non solo respinge tutti gli attacchi (anche fortunatamente), ma sfiora con Bierhoff il raddoppio. Poi, i fischi.

MICROFILM



ULIVIERI FA IL PIENO
 L'allenatore del Bologna è persona modesta, e comunque non confesserà mai di aver almeno sognato una partenza così: i 'suoi' rossoblu sono in testa al campionato, a punteggio pieno. Dopo il successo con la Lazio gli emiliani ieri sono andati a vincere a Verona. E in entrambe le occasioni la sua squadra ha messo in mostra un gioco più che convincente. 180 minuti di campionato non sono nulla, ma Bologna - che mancava dalla serie A da 15 anni - sta riassaporando il 'grande calcio' nella maniera migliore.



ZEMAN IN BILICO
 L'allenatore della Lazio quest'estate ha in pratica ordinato un gran 'repulisti': via Boksic e De Matteo. E i risultati si sono visti subito: i romani dopo due giornate di campionato sono a zero punti, e andando a contare le occasioni da rete create c'è da mettersi le mani nei capelli. Insomma, il torneo non poteva partire in maniera peggiore. E a giudicare dai fischi dell'Olimpico non sarebbero molti a stracciarsi le vesti per un cambio di panchina. Sabato c'è l'Inter, e il clima è da ultima spiaggia.



RIECCO PAGLIUCA
 Il portiere dell'Inter ieri è stato il grande protagonista del successo sul Perugia. Il che non è molto confortante per i tifosi nerazzurri, ma fa piacere vedere che Pagliuca stia continuando il suo lungo percorso per tornare ad essere il numero 1. Già la stagione scorsa Pagliuca era stato più volte decisivo, con le sue parate, poi quest'estate c'è stato l'infortunio olimpico. E ora si ha la sensazione che la concorrenza per la maglia azzurra si sia arricchita di un elemento.

RISULTATI

ATALANTA-FIORENTINA	2-2
INTER-PERUGIA	1-0
JUVENTUS-CAGLIARI	2-1
LAZIO-UDINESE	0-1
NAPOLI-REGGIANA	1-0
PIACENZA-PARMA	0-0
SAMPDORIA-MILAN	2-1
VERONA H.-BOLOGNA	0-2
VICENZA-ROMA	0-2

CLASSIFICA

SQUADRE	PUNTI	PARTITE				RETI		IN CASA			RETI			FUORI CASA			RETI	
		Gioc.	Vinte	Pareg.	Perse	Fatte	Subite	Vinte	Pareg.	Perse	Fatte	Subite	Vinte	Pareg.	Perse	Fatte	Subite	
BOLOGNA	6	2	2	0	0	3	0	1	0	0	1	0	1	0	0	2	0	
INTER	6	2	2	0	0	2	0	1	0	0	1	0	1	0	0	1	0	
ROMA	6	2	2	0	0	5	1	1	0	0	3	1	1	0	0	2	0	
PARMA	4	2	1	1	0	3	0	1	0	0	3	0	0	1	0	0	0	
JUVENTUS	4	2	1	1	0	3	2	1	0	0	2	1	0	1	0	1	1	
PERUGIA	3	2	1	0	1	1	1	1	0	0	1	0	0	0	1	0	1	
MILAN	3	2	1	0	1	5	3	1	0	0	4	1	0	0	1	1	2	
CAGLIARI	3	2	1	0	1	3	2	1	0	0	2	0	0	0	1	1	2	
VICENZA	3	2	1	0	1	4	4	0	0	1	0	2	1	0	0	4	2	
NAPOLI	3	2	1	0	1	1	3	1	0	0	1	0	0	0	1	0	3	
SAMPDORIA	3	2	1	0	1	2	2	1	0	0	2	1	0	0	1	0	1	
UDINESE	3	2	1	0	1	1	1	0	0	1	0	1	1	0	0	1	0	
REGGIANA	1	2	0	1	1	1	2	0	1	0	1	1	0	0	1	0	1	
ATALANTA	1	2	0	1	1	2	4	0	1	0	2	2	0	0	1	0	2	
FIORENTINA	1	2	0	1	1	4	6	0	0	1	2	4	0	1	0	2	2	
PIACENZA	1	2	0	1	1	1	3	0	1	0	0	0	0	0	1	1	3	
LAZIO	0	2	0	0	2	0	2	0	0	1	0	1	0	0	1	0	1	
VERONA H.	0	2	0	0	2	1	6	0	0	1	0	2	0	0	1	1	4	



4 reti: OTERO (Vicenza)
2 reti: INZAGHI (Atalanta); OLIVEIRA (Fiorentina); SIMONE (Milan); BALBO e FONSECA (Roma)
1 rete: FONTALAN, KOLYVANOV e NERVO (Bologna); MUZZI, PANCARO e VILLA (Cagliari); BATISTUTA (Fiorentina); SFORZA e ZANETTI (Inter); BOKSIC, FERRARA e VIERI (Juventus); R. BAGGIO e WEAH (Milan); CACCIA (Napoli); D. BAGGIO, CHIESA e ZOLA (Parma); NEGRI (Perugia); LUISO (Piacenza); TOVALIERI (Reggina); ALDAIR (Roma); DE VITIS (Verona)

(22/09/96 - ore 16)
 BOLOGNA-MILAN
 CAGLIARI-UDINESE
 FIORENTINA-VERONA
 NAPOLI-PIACENZA
 PERUGIA-JUVENTUS
 VICENZA-ATALANTA
 BRESCIA-LUCCHESI
 LECCE-FOGGIA
 PADOVA-VENEZIA
 REGGIANA-PESCARA
 SALERNITANA-PALERMO
 FROSINONE-CHIETI
 VITERBESE-CATANZARO

PROSSIMI TURNI

(22/09/96)

BOLOGNA-MILAN
CAGLIARI-UDINESE
FIORENTINA-VERONA H.
INTER-LAZIO
NAPOLI-PIACENZA
PARMA-REGGIANA
PERUGIA-JUVENTUS
ROMA-SAMPDORIA
VICENZA-ATALANTA

(29/09/96)

ATALANTA-INTER
JUVENTUS-FIORENTINA
LAZIO-PARMA
MILAN-PERUGIA
PIACENZA-VICENZA
REGGIANA-ROMA
SAMPDORIA-NAPOLI
UDINESE-BOLOGNA
VERONA H.-CAGLIARI